



## BOZZA DI STAMPA

Protocollo RC n. 4243/14

Anno 2014  
Ordine del giorno n. 15

### 26ª Proposta (di iniziativa consiliare)

dei Consiglieri Onorato e Marchini:

#### **Disposizioni integrative ai regolamenti delle società partecipate da Roma Capitale e alle concessionarie del trasporto pubblico locale per limitare l'evasione del titolo di viaggio.**

Premesso che con il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 – recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario (la c.d. spending review) – il legislatore è tornato ad occuparsi di società a partecipazione pubblica, in particolare all'art. 4 del D.L. n. 95/2012 – modificato in modo significativo dalla legge di conversione – dedicato, appunto, a “Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche”;

Che la legislazione speciale degli ultimi anni ha operato lungo alcune linee guida principali, tra cui quella volta a “moralizzare” il fenomeno delle partecipazioni pubbliche attraverso l'introduzione di vincoli volti ad evitare che la partecipazione pubblica possa essere foriera di sprechi ingiustificati (es. limiti ai compensi e al numero dei componenti degli organi societari), che, più di recente ha raggiunto il suo epilogo con le predette norme sulla spending review;

Che il diritto comunitario assume un atteggiamento di completa neutralità tra proprietà pubblica e proprietà privata delle imprese, ma ciò che conta per il diritto comunitario è soltanto che l'impresa pubblica non goda di regimi privilegiati (art. 106 del Trattato T.F.U.E.);

Che la Corte dei Conti, oltre allo specifico impatto sul bilancio dell'ente locale delle spese di personale sostenute dagli organismi partecipati, si è pronunciata anche sugli effetti che la disciplina dettata per gli Enti Locali sulle società partecipate e specificamente sulle società in house. In particolare, tenuto conto degli obblighi di adeguamento contenuti nell'art. 18, comma 2-bis, del D.L. n. 112/2008 e di quanto disposto dall'art. 3, commi da 55 a 57 della Legge Finanziaria 2008, nell'esercizio del riesame della legalità e della regolarità contabile della Corte dei Conti relativo alle disposizioni regolamentari adottate dagli Enti Locali, ha affermato che andasse espressamente precisato che le società in house debbono osservare i principi e gli obblighi fissati in materia per gli enti cui appartengono nonché criteri per il controllo dell'Ente Locale sull'osservanza delle regole da parte delle società partecipate;

Che l'intesa raggiunta in data 26 aprile 2013 presso il Ministero del Lavoro tra ANAV e ASSTRA (associazioni di categoria) e le maggiori OO.SS. ha destinato per i 116 mila lavoratori del trasporto pubblico locale un bonus di 700,00 Euro ciascuno per le

attività di controllo e recupero dell'evasione, dando così una grossa spinta al generale efficientamento;

Considerato che i risultati degli ultimi anni hanno mostrato che in assenza di freni legislativi gli azionisti pubblici hanno assunto comportamenti irresponsabili forieri di sprechi e logiche clientelari. Da qui il rigore legislativo di norme vincolistiche che denotano una sfiducia soprattutto nei confronti delle amministrazioni locali e si pongono in controtendenza con il riconoscimento a questi enti di maggiori ambiti di autonomia anche in attuazione dei principi costituzionali (art. 114, comma 2, Cost.);

Che quindici milioni di italiani ogni giorno prendono un mezzo pubblico, ma almeno uno su cinque (precisamente il 19,3%, secondo un'indagine Asstra su scala nazionale) non paga il biglietto;

Che secondo quanto stimato da Roma Capitale, il tasso di evasione tariffaria sui mezzi pubblici di Roma sarebbe tra il 16 e il 20 per cento, ma raffrontando il numero delle contravvenzioni rispetto al numero dei passeggeri controllati, il tasso di evasione aumenta di gran lunga. Percentuali elevatissime, che ogni anno causano all'azienda di Via Prenestina tra gli 80 e i 100 milioni di Euro di ammanchi. Tanti, troppi, se si considera che l'ATAC ha chiuso il 2013 con 744 milioni di Euro di debiti, e incassa dalla vendita dei ticket circa 249 milioni;

Che Secondo lo studio dell'UITP (International Association of Public Transport), nel documento di indagine congiunta svolta dal Comitato "Bus" e dalla Commissione "Risorse umane" per il contrasto all'evasione tariffaria, si suggerisce ai fini della prevenzione dell'evasione le azioni seguenti:

1. utilizzo di ispettori ed adeguamento dei poteri al compito assegnato;
2. accordi con le forze dell'ordine;
3. controllo agli accessi all'interno e all'esterno del veicolo;
4. sistemi tecnologici di bordo;
5. nuove tipologie di bigliettazione (Bigliettazione Elettronica);

Tutto ciò premesso e considerato

## L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

### DELIBERA

l'estensione, alle società di mobilità partecipate da Roma Capitale e alle concessionarie del trasporto pubblico locale, della disposizione integrativa ai propri rispettivi regolamenti e condizioni generali di trasporto, secondo cui, all'apparire del bus, l'intenzione di salire va segnalata mediante un segno della mano in modo da preavvisare l'autista e che la salita del passeggero avviene esclusivamente dalla porta anteriore, previo controllo della regolarità del titolo di viaggio da parte del conducente, mentre la discesa avviene dalla porta posteriore o da quella centrale se l'autobus è a tre porte. Salita e discesa, inoltre, devono essere effettuate ad autobus fermo.

Il viaggiatore eventualmente rinvenuto sprovvisto di regolare titolo di viaggio dovrà scendere, oppure acquistarlo con ogni mezzo consentito, con un sovrapprezzo non inferiore a 1,00 Euro per ciascun titolo di viaggio.

A fronte di tale quotidiana opera di supporto al contrasto all'evasione tariffaria, le società di mobilità partecipate da Roma Capitale e le concessionarie del trasporto pubblico locale dovranno prevedere per i propri rispettivi conducenti degli appositi e adeguati sistemi incentivanti, oltre a un premio di produzione legato al miglioramento dell'evasione tariffaria e alla contrattazione aziendale.

Su linee difficili per alto affollamento e in situazioni di particolare traffico, al conducente andrà affiancato nell'opera di contrasto all'evasione tariffaria anche un apposito controllore che dovrà occuparsi di effettuare biglietti a bordo, nonché apposite squadre incaricate di bigliettai e controllori a terra, prevedendosi altresì l'obbligo di realizzazione per le aziende e le concessionarie di un'efficace app per smartphone che emetta e controlli i biglietti, anche mediante le nuove tecnologie derivanti dall'utilizzo di sistemi c.d. di "NFC", senza sprechi di tempo ed energie per operatori e utenti del trasporto pubblico.